Patto di collaborazione ordinario

per interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani

Il giorno 31 maggio 2021 in Livorno presso l'ufficio Gestione e manutenzione del verde, Viale Carducci 4, Livorno, nel rispetto dei principi e delle prescrizioni del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani viene stipulato un

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra:

il Comune di Livorno, rappresentato dal Dirigente del Settore Ambiente e Verde, Dott. Leonardo Gonnelli, [redacted] il quale sottoscrive il presente atto non in proprio, ma in nome, per conto ed interesse esclusivo del Comune di Livorno, Partita IVA 00104330493, di seguito per brevità indicato con il termine "Comune"

e

Il Sig. Luca Cataldi, nato a [redacted]
Tel/Cell: [redacted], e-mail [redacted], residente a [redacted],
in qualità di Rappresentante legale dell'associazione "Il Mandolino" avente sede a: Livorno, Borgo dei Cappuccini 78, C.F. 92083390499, Tel/Cell: 351 5280609, e-mail info@avecmaman.it,

PREMESSO CHE

•l'art. 118 comma 4 della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, affidando ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

•il Comune di Livorno, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con Deliberazione consiliare n° 224 del 19 ottobre 2017 (di seguito Regolamento per l'Amministrazione condivisa) che disciplina la collaborazione con i cittadini per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani modificato e integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 4 aprile 2019;

•l'Amministrazione ha individuato nel Dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili, competente per Beni Comuni e Partecipazione, l'interfaccia con i cittadini che curi, unitamente agli altri Servizi, i rapporti per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione;

•la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento per l'Amministrazione condivisa, ha approvato con Delibera 38 del 02/02/2021 la procedura semplificata per le proposte di collaborazione;

•il Cittadino attivo ha presentato al Comune una proposta di collaborazione ordinaria registrata agli atti con prot. N° 53957 del 04/05/2021 integrata con prot. N°. 64861 del 27 maggio 2021;

•il Dirigente individuato ai sensi della Delibera di Giunta 38 del 02/02/2021 ha verificato la fattibilità della proposta ed ha concordato con il Cittadino attivo le modalità di svolgimento dell'attività;

Patto di collaborazione ordinario

per interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

OBIETTIVI ED AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto contribuisce a perseguire le finalità generali stabilite nell'art. 1 del Regolamento per l'Amministrazione condivisa attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

Descrizione e obiettivi dell'attività

Istallazione di 10 tavolini quadrati con panche da 4-6 posti, con allunga per utenti con disabilità su carrozzina. I tavoli saranno inclusivi, sostenibili e ad alta durabilità, realizzati con bancali e materiale di riciclo, decorati a mano da artisti livornesi.

Manutenzione dei suddetti e pulizia della zona di istallazione.

Istallazione di postazioni di bustine self service per deiezioni canine.

Annaffiatura dei nuovi alberi per il primo periodo necessario da una presa d'acqua fornita dal Comune.

L'obiettivo è la possibilità di fruire in maniera ottimale del parco per chi lo frequenta, come famiglie, studenti e associazioni culturali come "Il Mandolino" che si occupano di arte, cultura e outdoor education, e in questo momento di pandemia in cui è essenziale evitare gli spazi al chiuso e gli assembramenti, necessitano di spazi aperti a causa del distanziamento sociale necessario.

Il parco si presta ottimamente per i suoi ampi spazi e potrebbe godere di una forte riqualificazione, allontanando il degrado che si crea negli spazi abbandonati e non vissuti dalla comunità.

Un altro obiettivo è la sensibilizzazione al riciclo e mostrare che si possono creare oggetti per la comunità belli, resistenti, moderni ed ecologici e nel contempo capire che è possibile svolgere le attività sociali, sportive e culturali all'aperto in completa sicurezza e nel rispetto delle recenti regolamentazioni anti-covid e sensibilizzare all'educazione i proprietari dei cani.

Bene comune oggetto del Patto

Parco pubblico di via Caduti nei lager nazisti

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a collaborare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, economicità e trasparenza ed ispirando le proprie relazioni al principio della piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

L'attività di cui al punto precedente sarà svolta con le modalità indicate dal Cittadino attivo nella proposta presentata agli atti ed allegata al presente Patto e successivamente concordate con il Comune e qui di seguito specificate:

Istallazione dei tavoli con panche da parte dei soci dell'associazione "Il Mandolino".
Decorazione e tinteggiatura dei tavoli da parte dei soci, dei loro bambini e da parte di artisti livornesi.
Pubblicità mediante canali WEB e Social per rendere noto alla cittadinanza della fruibilità dei tavoli e degli spazi.
Istallazione di postazioni self service di bustine per deiezioni canine.
Irrigazione delle nuove alberature piantate dal Comune da una presa d'acqua fornita dal Comune.

PRESCRIZIONI, DIVIETI E IMPEGNI RECIPROCI

PRESCRIZIONI GENERALI

•Il bene comune oggetto del Patto dovrà essere sempre accessibile a chiunque, salvo eventuali limitazioni e prescrizioni particolari, impartite dalla Amministrazione;
•I costi per lo svolgimento delle operazioni attinenti all'attività di cui al punto 2 saranno integralmente a carico del richiedente, così come l'acquisto e la gestione di eventuali materiali, macchinari e attrezzature necessarie. I materiali per la realizzazione dei tavoli saranno donati dai soci; le vernici verranno acquistate dai soci dell'associazione "Il Mandolino"; l'installazione sarà fatta dai soci dell'Associazione "Il Mandolino" e quindi per tutto questo non verrà richiesto al Comune nessun tipo di sussidio;
•La manutenzione del bene comune oggetto del Patto dovrà essere mirata all'ottenimento di uno standard elevato di qualità;
•Gli eventuali impianti e sotto servizi esistenti coinvolti dall'attività dovranno essere tenuti sempre in efficienza ed in buon funzionamento;
•Qualsiasi modifica allo stato dei luoghi ed immissione di nuove essenze vegetali dovrà essere preventivamente verificata ed autorizzata dal Comune;
•Il Comune si riserva di accedere o rientrare in possesso del bene comune in oggetto in qualsiasi momento, senza che questo possa costituire motivo di rivalsa, indennizzi o rifusioni da parte del richiedente.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

In seguito all'istruttoria condotta dagli Uffici Comunali e in particolare dal Responsabile del Settore Ambiente e Verde il Cittadino attivo dovrà osservare le seguenti ulteriori prescrizioni specifiche:

Patto di collaborazione ordinario

per interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani

Informare il Comune sullo svolgimento delle attività

IMPEGNI DEL CITTADINO ATTIVO

La Cittadino attivo si impegna a:

a)svolgere le proprie attività con continuità fino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o della eventuale risoluzione anticipata dello stesso e comunque con le modalità indicate dal Comune;

b)comunicare al Comune la persona incaricata della responsabilità operativa delle attività di propria competenza, qualora diversa dal Legale rappresentante;

c)fornire al Comune l'elenco di coloro che partecipano allo svolgimento delle attività concordate;

d)registrare la propria attività e quella degli eventuali volontari in un registro delle presenze al fine di permettere un riscontro dell'attività svolta, anche ai fini dell'eventuale copertura assicurativa;

e)utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune, impegnandosi a restituirli con le modalità ed i tempi concordati;

f)prestare la propria attività in base al piano di intervento concordato con il Comune ed attenersi alle modalità di svolgimento dell'attività o del servizio indicati da quest'ultimo;

g)attuare la programmazione delle attività in accordo con il Comune, coordinandosi attivamente con interventi e progetti già in essere, secondo le priorità stabilite dal Comune;

h)rapportarsi con gli altri membri del gruppo di cittadini attivi in modo collaborativo e proattivo per la pianificazione delle attività o del servizio;

i)utilizzare gli eventuali dispositivi di sicurezza forniti dal Comune; il Cittadino attivo ne risponde e ne deve avere cura, considerato il deterioramento dovuto all'uso, fino alla restituzione che avverrà nei modi e nei tempi concordati. In caso di danneggiamento e/o smarrimento per inadeguato o inidoneo utilizzo, il Cittadino attivo ne risponde direttamente, con obbligo di rimborso degli stessi al Comune;

j)utilizzare, fra i propri aderenti, volontari che siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, ove necessario, in riferimento a specifici interventi;

k)fornire a semplice richiesta ogni notizia, informazione, documentazione relativa alle attività e/o ai servizi svolti e comunque relazionare sull'attività;

l)fornire al Comune una relazione sulle attività svolte al termine del Patto o almeno con cadenza annuale;

m)dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

n)garantire che coloro che eseguono le attività concordate sono coperti da assicurazione contro infortuni e per responsabilità civile verso terzi.

IMPEGNI DEL COMUNE E FORME DI SOSTEGNO

Il Comune si impegna a:

a)garantire l'accesso agli spazi comunali e il loro utilizzo temporaneo;

b)fornire al Cittadino attivo tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale; in particolare il Comune si impegna a coinvolgere i seguenti Settori e Servizi:

c)promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Cittadino attivo nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;

d)qualora sia tecnicamente possibile, installazione di una fontanella o presa d'acqua;

e)mettere a dimora nuove alberature.

RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI ACCESSORI

Il Cittadino attivo assume, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per l'Amministrazione condivisa, la qualità di custode dei beni e consegnatario dei beni oggetto del presente Patto, sollevando il Comune da ogni responsabilità per fatti propri e dei suoi collaboranti riguardanti lo svolgimento delle attività previste, ribadendo che tutte le attività sono svolte in modo strettamente personale, gratuito e volontario.

Il Cittadino attivo garantisce e dichiara che i volontari inseriti nelle attività sono coperti dalle eventuali prescritte assicurazioni contro infortuni e per responsabilità civile verso terzi.

DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione avrà durata di tre anni dalla sottoscrizione dello stesso.

Il patto potrà essere rinnovato a richiesta espressa del Cittadino attivo, a seguito di valutazione positiva degli uffici comunali competenti sull'esecuzione del Patto originario e sulla relazione finale prodotta dal Cittadino attivo, nonché del permanere della sussistenza delle condizioni per la sua conclusione e qualora non venga data disdetta prima della scadenza da nessuna delle parti interessate. Il rinnovo deve essere disposto con atto motivato.

Il Comune può risolvere la presente convenzione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico.

Analoga facoltà può essere esercitata dal Cittadino attivo mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Livorno.

CONTROVERSIE

Qualora insorgano controversie tra il Cittadino attivo e il Comune in merito al presente Patto può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti al Comitato di conciliazione di cui all'art. 18 del Regolamento.

Il Comitato di conciliazione per il presente Patto sarà composto da:

a)un soggetto designato dal Cittadino attivo;

b)un soggetto designato dal Comune;

c)un soggetto designato di comune accordo.

In caso di controversie, possono rivolgersi al Comitato di conciliazione, oltre ai sottoscrittori del patto, anche soggetti terzi cointeressati dal "patto" medesimo.

Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione di carattere non vincolante.

Il Cittadino attivo dichiara di aver letto il Regolamento Comunale per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni urbani approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 224 del 19 ottobre 2017 e il presente Patto di Collaborazione, accettandoli in ogni parte.

Letto approvato e sottoscritto

Per il Cittadino attivo, il Sig. Luca Cataldi _____

Per il Comune di Livorno, il Dirigente Dott. Leonardo Gonnelli _____

Livorno, 31 maggio 2021